

→ **In calo nei sondaggi** il presidente francese sceglie la linea dura nella lotta alla criminalità

→ **Via la nazionalità** a chi minaccia la vita di un poliziotto e guerra ai rom. Il Ps: è incostituzionale

Sarkozy sceriffo anti-immigrati

Insorgono i socialisti

Popolarità a picco e guai per lo scandalo fondi neri. Sarkozy prova a rimettersi in sella cavalcando l'onda anti-immigrati e la lotta alla criminalità. Il socialista Robert Badinter: misure anti-repubblicane.

LUCA SEBASTIANI

PARIGI

Ai minimi storici nei sondaggi e insidiato dagli scandali che stanno scuotendo il bel mondo governativo e le sue clientele, alla fine Nicolas Sarkozy ha deciso di dissotterrare l'ascia di guerra e condurre un attacco nel più classico stile sarkozista, anche se con toni conformi alle circostanze eccezionali che lo stanno inguaiando. In tre giorni e con una escalation in tre fasi, pri-

I provvedimenti Severe ammende per i genitori di figli «delinquenti»

ma il presidente della Repubblica, poi il governo e infine la maggioranza hanno messo in scena una roboante dichiarazione di guerra contro l'immigrazione e la delinquenza, una sterzata a destra che ha tutto il sapore di una mossa mediatica per riprendere la mano sull'agenda politica e creare una bagarre per coprire con una cortina fumogena gli scandali della République.

A ventuno mesi dalle elezioni presidenziali del 2012 e con un gradimento che si aggira intorno ad uno striminzito 26 per cento, venerdì scorso Sarkozy ha sfruttato l'occasione del cambio della guar-

dia alla testa della prefettura di Grenoble, dove il braciere delle banlieue aveva prodotto le solite fiammate di scontri tra giovani e polizia qualche giorno prima, per riprendere il mantra del muso duro che recita con successo dal 2002 quando era ancora il giovane ministro dell'Interno, «il primo poliziotto di Francia».

Questa volta però, stretto in un angolo, con i tribunali che non fanno che interrogare ministri (Eric Woerth) e ricchi patron (Liliane Bettencourt di L'Oreal) su giri di mazzette e scambi di favore tra politica e grandi patrimoni, Sarkò ha puntato alto e minacciato niente meno di «privare della nazionalità» francese i cittadini di origine straniera che si macchiano di «attentare» alla vita di un rappresentante dell'autorità pubblica, gendarme o poliziotto che sia. Dimenticando che l'articolo 1 della Costituzione francese garantisce «l'uguaglianza di tutti i cittadini, senza distinzione d'origine».

L'ASCIA DI GUERRA

Domenica è stato il molto sarkozista Brice Hortefeux, ministro dell'Interno, a rilanciare, chiosando il verbo presidenziale con l'aggiunta della sospensione della nazionalità anche per i «delitti gravi», come per chi dovesse praticare la poligamia, l'infibulazione o la tratta di essere umani. Nella sequenza non è mancata neanche la maggioranza, che con il deputato Ump Eric Ciotti, già noto come monsieur sécurité, ha proposto il carcere e severe ammende ai genitori dei minori delinquenti che non sapranno tenere a bada i propri figli. Sarkozy ovviamente preferisce tralasciare che nonostante dal 2002 al 2009 abbia moltiplicato le leggi e



Il presidente francese Nicolas Sarkozy

IL CASO

Razzi su Israele Colpita Eilat Un morto in Giordania

Diversi razzi, provocando esplosioni in rapida successione, sono caduti ieri mattina sulla città portuale giordana di Aqaba, sul Mar Rosso, dove una persona è rimasta uccisa e cinque altre ferite, e sull'adiacente città israeliana di Eilat, probabile vero bersaglio, dove però non ci sono state vittime né danni.

La località dalla quale sono partiti i razzi, di tipo Grad, non è stata accertata, ma la polizia israeliana presume che si trovi nel Sinai egiziano. Una possibilità però che fonti dei servizi di sicurezza egiziani hanno escluso, osservando che

l'area, in quanto confinante con Israele, è sottoposta «a controlli ferrei».

In seguito osservatori della forza multinazionale dislocata nel Sinai hanno riferito che un razzo è esploso in territorio egiziano, a Taba, dove si trova un grande albergo di lusso - obiettivo nel 2004 di un attentato terroristico in cui furono uccise 34 persone - sul confine con Israele e vicino a Eilat. L'attacco non è stato finora rivendicato da nessun gruppo terroristico. In Israele si sospetta però che dietro l'operazione vi sia un gruppo radicale islamico.

Il razzo Grad esploso in territorio giordano è caduto vicino all'hotel Intercontinental, frequentato da turisti occidentali, ferendo un tassista di 50 anni, morto subito dopo il ricovero in ospedale.

Foto di Ian Langsdon/Epa-Ansa